

**Offerta formativa
dell'Ateneo
per l'a.a. 2026/2027
e assicurazione della qualità
nella didattica:
CALENDARIZZAZIONE
DEI PROCEDIMENTI**

Preparazione e verifica	Approvazione
Direzione 5 – Area Sistemi Informativi Direzione 7 - Area Studenti Direzione 9 – Area internazionalizzazione e terza missione Direzione 10 - Area Didattica	Senato Accademico 16/07/2025

Sommario

PREMESSA: Obiettivi e riferimenti	3
1. Procedimento relativo all'istituzione e all'attivazione di nuovi corsi di studio	5
2. Procedimento relativo alle modifiche ordinamentali	12
3. Procedimento relativo all'attivazione dell'offerta formativa ..	15
APPENDICE: Procedure per integrazioni e rettifiche dell'offerta formativa	24
4. Procedimento relativo all'attivazione dei master e dell'ulteriore offerta formativa	26
5. Procedimento relativo all'assicurazione della qualità nella didattica.....	28

PREMESSA: Obiettivi e riferimenti

Ai sensi del [Regolamento didattico di Ateneo](#) (art. 16, comma 1), il presente documento stabilisce le modalità di svolgimento dei procedimenti per la definizione dell'offerta formativa dell'anno accademico 2026/2027, con le relative tempistiche.

Nel documento sono altresì indicate le modalità e le tempistiche di svolgimento delle attività di autovalutazione, valutazione e accreditamento (AVA) per l'assicurazione della qualità nella didattica, con l'indicazione della documentazione formale da predisporre. Tali attività sono inquadrare nell'ambito delle strategie per la didattica definite nel documento di programmazione triennale 2024-2026.

Nel documento sono illustrate le attività da svolgersi nell'ambito di cinque procedimenti:

1. istituzione e attivazione di nuovi corsi di laurea e di laurea magistrale;
2. modifiche ordinamentali;
3. attivazione dei corsi di laurea e di laurea magistrale;
4. attivazione dei corsi *post lauream* e di corsi a ordinamento speciale;
5. assicurazione della qualità.

Oltre allo Statuto e al [Regolamento didattico di Ateneo](#), le principali fonti di riferimento per lo svolgimento dei processi sopraindicati sono costituite da:

- a) D.M. n. 270/2004, con cui sono impartite le norme generali per l'istituzione e l'attivazione dei corsi di studio e per la definizione degli ordinamenti e dei regolamenti didattici;
- b) legge 30 dicembre 2010, n. 240, "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario";
- c) D.Lgs. 27 gennaio 2012, n. 19, "Valorizzazione dell'efficienza delle università e conseguente introduzione di meccanismi premiali nella distribuzione di risorse pubbliche sulla base di criteri definiti *ex ante* anche mediante la

- previsione di un sistema di accreditamento periodico delle università”;
- d) [D.M. n. 1154/2021](#), con cui si è introdotto il vigente sistema per l'assicurazione della qualità e [D.D. n. 2711/2021](#);
 - e) [D.M. n. 133/2021](#), modifica delle linee guida allegate al D.M. n. 386/2007 – Flessibilità dei corsi di studio e nota [n. 9612 del 6/04/2021](#);
 - f) DD.MM. n. [1648](#) e [1649](#) del 19/12/2023, relativi alle classi delle lauree e delle lauree magistrali;
 - g) note ministeriali relative alle modalità di attuazione delle disposizioni dei suddetti decreti;
 - f) [Guida CUN alla scrittura degli ordinamenti didattici](#);
 - g) [Regolamento di Ateneo dei corsi di master, di perfezionamento, di aggiornamento e intensivi e relativi allegati](#);
 - h) [Linee guida ANVUR per la progettazione in qualità dei corsi di studio di nuova istituzione](#);
 - i) [Modello di accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari \(AVA 3\)](#)
 - j) [Linee guida ANVUR per il sistema di assicurazione della qualità negli Atenei](#);
 - k) [Manuale della Qualità](#);
 - l) [Linee guida SUA-CdS](#) predisposte dal Presidio della Qualità per la compilazione dei quadri delle SUA-CdS;
 - m) [Linee guida per la richiesta al Nucleo di Valutazione del parere di congruità del curriculum scientifico o professionale dei/delle titolari dei contratti di insegnamento ex lege 240/2010, art. 23, comma 1.](#)

Nota bene:

I termini temporali indicati nel presente documento sono predisposti sulla base della calendarizzazione definita, nel corso degli ultimi anni, dal Ministero dell'Università e della Ricerca. Sono suscettibili di eventuali variazioni a seguito di provvedimenti emanati dal Ministero, in particolare dell'eventuale emanazione del Regolamento previsto dall'art. 19, comma 2, del D.L. n. 76/2020. Gli uffici competenti sono autorizzati a effettuare tali variazioni e a informare tempestivamente le strutture didattiche.

1. Procedimento relativo all'istituzione e all'attivazione di nuovi corsi di studio

(Corsi di laurea e di laurea magistrale, ivi compresi corsi in cui si prevede il rilascio di titoli doppi o congiunti, corsi di specializzazione¹)

Nella fase di progettazione del nuovo corso di studio è necessario seguire le indicazioni presenti nei seguenti documenti:

- a) [Raccomandazioni per la progettazione in qualità dei corsi di studio di nuova istituzione](#), predisposte dal Presidio della Qualità di Ateneo,
- b) [Linee guida per la progettazione in qualità dei corsi di studio di nuova istituzione](#) predisposte dall'ANVUR.

Limite massimo di nuovi corsi di studio attivabili per l'a.a. 2026/2027

Ai sensi dell'art. 4, comma 3 del [D.M. n. 1154/2021](#), qualora alla data del 30/11/2025 si fosse ancora in presenza del piano di raggiungimento dei requisiti di docenza per almeno uno dei due corsi di studio attivati a decorrere dall'a.a. 2023/2024, l'Ateneo potrà proporre l'accREDITamento iniziale per l'a.a. 2026/2027 di non oltre due nuovi corsi di studio.

Entro il 31 ottobre 2025

Il Consiglio del Dipartimento interessato approva formalmente la proposta di istituzione e attivazione del nuovo corso di studio. La delibera viene trasmessa all'Area Didattica tramite protocollo informatico.

Con la deliberazione sopra indicata e con la documentazione ivi allegata il Dipartimento:

- a) propone l'attivazione del corso a decorrere dall'a.a. 2026/2027 o dall'a.a.

¹ Il procedimento relativo alla proposta di istituzione ed attivazione dei corsi di specializzazione si svolge con le medesime modalità e i medesimi termini previsti per il procedimento di istituzione ed attivazione dei corsi di laurea e di laurea magistrale. Nel caso dei corsi di specializzazione si tiene conto, altresì, di quanto previsto dall'art. 16, comma 5, del Regolamento didattico di Ateneo.

successivo²;

- b) dichiara se il corso di nuova istituzione sia da considerarsi aggiuntivo rispetto all'offerta formativa preesistente o sostitutivo rispetto a eventuali corsi di studio di cui viene contestualmente proposta la disattivazione. In entrambi i casi il Dipartimento acquisisce e allega alla propria deliberazione il parere preventivo della Commissione Paritetica³;
- c) allega, laddove previsto, il parere formulato dalla Scuola competente per il coordinamento delle attività didattiche del corso, ai sensi dell'art. 29, comma 3 dello Statuto di Ateneo;
- d) propone l'eventuale adozione del numero programmato o indica il numero di immatricolati previsti;
- e) allega l'ordinamento didattico del corso di studio, predisposto sulla base delle indicazioni fornite dal CUN con la [Guida alla scrittura degli ordinamenti didattici](#), nonché dal Presidio della Qualità con le [Linee guida SUA-CdS](#);
- f) allega il quadro della "didattica programmata" per l'intera durata del corso e della "didattica erogata" nel primo anno di attivazione, così come inserite in GOMP e come saranno successivamente inserite nell'apposito quadro della SUA-CdS;
- g) indica i "docenti di riferimento" (nome, cognome, ruolo, SSD, insegnamento erogato): il Dipartimento dichiara di essere in possesso dei requisiti di docenza necessari per l'accreditamento iniziale del nuovo corso di studio, compatibilmente con la sostenibilità del quadro complessivo dell'offerta formativa dipartimentale in termini di requisiti necessari di docenza;
- h) dichiara di essere in possesso delle ulteriori risorse (docenti e personale tab, infrastrutture, risorse finanziarie e strumentali) necessarie per l'attivazione del nuovo corso;
- i) allega il "documento di progettazione del corso di studio", redatto sulla base delle [Raccomandazioni per la progettazione in qualità dei corsi di studio di](#)

² L'art. 4, comma 4 del D.M. n. 1154/2021 prevede che «i corsi di studio di nuova istituzione e accreditati devono essere attivati non oltre l'anno accademico successivo a quello di riferimento del D.M. di accreditamento, pena la decadenza automatica dello stesso.».

³ Il parere della Commissione Paritetica è previsto dall'art. 2, comma 2, lettera g) della legge n. 240/2010. Esso può essere predisposto sulla base dello [Schema tipo per la redazione del parere dalla Commissione Paritetica Docenti-Studenti sull'attivazione di nuovi corsi di studio o sulla soppressione di corsi di studio già attivi](#), approntato dal Presidio della Qualità.

[nuova istituzione](#), predisposte dal Presidio della Qualità di Ateneo, e delle [Linee guida per la progettazione in qualità dei corsi di studio di nuova istituzione](#) predisposte dall'ANVUR. **N.B.:** nelle pertinenti sezioni in cui il documento di progettazione è articolato, sulla base delle suddette *Linee guida*, devono essere inserite le informazioni necessarie al Nucleo di Valutazione per la predisposizione della propria relazione tecnica in ordine alla proposta istitutiva, come elencate di seguito:

1. motivazioni per la progettazione/attivazione del CdS;
2. analisi della domanda di formazione;
3. analisi dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi;
4. esperienza dello studente (analisi delle modalità che verranno adottate per garantire che l'andamento delle attività formative e dei risultati del CdS sia coerente con gli obiettivi e sia gestito correttamente rispetto a criteri di qualità con un forte impegno alla collegialità da parte del corpo docente);
5. risorse previste;
6. assicurazione della qualità.⁴

Nella predisposizione del documento di progettazione è opportuno tenere conto, inoltre, del [protocollo di valutazione](#) della proposta istitutiva, adottato dall'ANVUR;

- j) allega la documentazione attestante la consultazione con le organizzazioni rappresentative del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni (c.d. *stakeholder*), con particolare riferimento alla valutazione dei fabbisogni formativi e degli sbocchi professionali, ai sensi dell'art. 11, comma 4 del D.M. n. 270/2004. Per le modalità di svolgimento e di registrazione di tali consultazioni si fa rinvio alle suddette [Linee guida](#) dell'ANVUR;
- k) evidenzia la coerenza della proposta con il documento di programmazione triennale di Ateneo e di Dipartimento;
- l) allega gli eventuali ulteriori documenti ritenuti utili per motivare l'attivazione del corso di studio
- m) se si prevede l'istituzione di un nuovo corso di studio in cui siano previsti accordi con altri Atenei per la realizzazione di programmi di mobilità

⁴ Si suggerisce di inserire in appendice un riferimento alle sezioni del documento in cui ciascuno dei suddetti punti 1-6 viene trattato.

studentesca, con il rilascio di **doppio titolo di studio**, la deliberazione del Consiglio di Dipartimento definisce in particolare:

- i criteri e i requisiti curriculari per l'ammissione al corso;
- le procedure per la selezione dei partecipanti, ivi compresi contenuti e modalità di svolgimento di eventuali prove selettive;
- le eventuali misure a sostegno della mobilità internazionale degli iscritti;
- la compatibilità tra i percorsi formativi svolti presso gli Atenei *partner*;

n) se si prevede l'istituzione di un nuovo corso di studio in collaborazione con uno o più altri Atenei, con il rilascio finale del **titolo di studio in forma congiunta**, la deliberazione del Consiglio di Dipartimento prevede i contenuti principali della collaborazione tra gli Atenei *partner*, da formalizzare con la stipula di un'apposita convenzione, tra i quali:

- la previsione di quale Ateneo svolga la funzione di sede amministrativa del corso;
- la previsione di quali attività formative vengano erogate da ciascun Ateneo;
- la previsione di quali ulteriori impegni ciascun Ateneo assuma per la realizzazione del corso;
- la previsione di quali saranno le modalità di ripartizione dei proventi derivanti dai contributi di iscrizione.

Con riferimento alle precedenti lettere m) ed n), in caso di collaborazione con Atenei esteri, il Dipartimento si avvale del supporto della Direzione 9 - Area internazionalizzazione e terza missione - Ufficio accordi internazionali, che fornisce la modulistica utile per la predisposizione della documentazione necessaria.

Entro il 21 novembre 2025

Il Nucleo di Valutazione predispone la relazione tecnico-illustrativa prevista dall'art. 8 del D.Lgs. n. 19/2012 sui nuovi corsi di studio di cui si propone l'istituzione. Nella relazione il Nucleo esprime il proprio parere vincolante sul possesso dei requisiti per l'accreditamento iniziale ai fini dell'istituzione dei nuovi

corsi, ai sensi dell'art. 7, comma 1, lettera a) del D.M. n. 1154/2021, e sull'eventuale piano di raggiungimento di cui all'art. 4, comma 3 del medesimo D.M.

Il Nucleo trasmette la propria relazione agli organi di governo dell'Ateneo.

Entro il 24 dicembre 2025

Il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione adottano le deliberazioni di rispettiva competenza in merito all'avvio della procedura di accreditamento iniziale dei corsi di nuova istituzione e ai relativi ordinamenti didattici.

Conseguentemente, il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 5 del Regolamento generale di Ateneo e delle [Linee guida per la progettazione in qualità dei corsi di studio di nuova istituzione](#) predisposte dall'ANVUR, verificano la coerenza delle nuove istituzioni con la programmazione triennale di Ateneo, indicando il ruolo assegnato ai nuovi corsi di studio coerentemente con le scelte e priorità strategiche, per il raggiungimento degli obiettivi dichiarati. La verifica comprende, inoltre, una valutazione dell'offerta formativa dell'Ateneo da cui emergano la sostenibilità economico-finanziaria e l'insieme delle risorse riferite alla docenza a regime per i nuovi corsi di studio, approvata dal Consiglio di Amministrazione in coerenza con la programmazione economico-finanziaria annuale e triennale dell'Ateneo.

Le suddette deliberazioni del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione sono trasmesse al CRUL.

Entro il 15 gennaio 2026

A) Il CRUL esprime parere in ordine alle proposte di istituzione dei nuovi corsi di studio.

B) L'ordinamento dei corsi di nuova istituzione viene quindi trasmesso al CUN tramite [il portale per la qualità delle sedi e dei corsi di studio](#). Nella SUA-CdS viene inoltre indicata la sede didattica del corso di nuova istituzione (D.D. n. 2711/2021, art. 3, comma 1, lettere a) e b).

C) Il Consiglio del Dipartimento delibera in merito all’emanazione di bandi per il reclutamento di eventuali docenti a contratto, tenuto conto in ogni caso delle politiche dell’Ateneo relative all’obiettivo dell’azzeramento di docenti a contratto individuati quali docenti di riferimento dei corsi di laurea e di laurea magistrale (vedasi anche quanto indicato nel paragrafo 3 in relazione ai docenti a contratto, anche reclutati quali esperti di elevata qualificazione).

Entro il 30 gennaio 2026

A) Il Consiglio del Dipartimento approva il Regolamento didattico del corso di studio di nuova istituzione, che viene trasmesso all’Area Didattica.

B) I Consigli dei Dipartimenti interessati (erogatore e fruitore) approvano la proposta di stipula dell’eventuale accordo di servizio didattico previsto per il corso di nuova istituzione ([Regolamento generale di Ateneo](#) art. 17, comma 6). Le delibere vengono trasmesse all’Area Didattica, per essere sottoposte al Consiglio di Amministrazione nella seduta prevista nel mese di febbraio.

Entro il 13 febbraio 2026

A) Il Dipartimento completa la compilazione dei restanti quadri della SUA-CdS del corso di nuova istituzione, avvalendosi delle [Linee guida SUA-CdS](#) predisposte dal Presidio della Qualità e inserendo la versione definitiva del documento di progettazione. Il Dipartimento tiene conto delle indicazioni contenute:

- nella [nota prot. n. 92933 del 15/06/2015](#), avente ad oggetto: “*Conferimento di incarichi didattici al personale prossimo al collocamento in quiescenza*”;
- nella [nota prot. n. 8917 del 31/01/2022](#), che illustra le norme introdotte dal vigente D.M. n. 1154/2021.

Oltre agli insegnamenti impartiti in lingua italiana, nell’offerta didattica erogata per l’a.a. 2026/2027 e nell’offerta didattica programmata vengono inseriti tutti i singoli insegnamenti la cui erogazione è prevista in lingua straniera, anche come eventuali duplicazioni di insegnamenti impartiti in lingua italiana.

Per tutti gli insegnamenti erogati sia in lingua italiana, sia in lingua straniera

(con particolare riferimento a quelli inseriti all'interno del quadro A4.b2 della SUA-CdS) devono essere inserite nel sistema informatico dell'offerta didattica (GOMP) le seguenti informazioni:

- a) la denominazione dell'insegnamento in lingua inglese;
- b) gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi;
- c) i programmi e i testi sia in italiano che in inglese.

A tal proposito, indicazioni dettagliate sono fornite nella [Guida alla compilazione della scheda insegnamento con riferimento alle voci previste dall'applicativo GOMP](#) predisposta dal Presidio della Qualità.

B) Il Consiglio del Dipartimento interessato approva l'eventuale riformulazione dell'ordinamento didattico del corso di studio di nuova istituzione, laddove richiesta dal CUN. La deliberazione è inviata all'Area Didattica, che cura la trasmissione dell'ordinamento riformulato al CUN tramite [il portale per la qualità delle sedi e dei corsi di studio](#).

Entro il 27 febbraio 2026

A) Gli eventuali contratti di docenza per il corso di nuova istituzione vengono stipulati e registrati nell'apposita piattaforma.

B) Il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione prendono atto dell'eventuale riformulazione dell'ordinamento del corso di nuova istituzione come definita dal Dipartimento interessato, su richiesta del CUN.

Il Senato Accademico delibera in merito al Regolamento didattico del corso.

Il Consiglio di Amministrazione delibera in merito alle eventuali proposte di accordi di servizio didattico.

2. Procedimento relativo alle modifiche ordinamentali

(Corsi di laurea e di laurea magistrale, corsi di specializzazione)

Entro il 31 ottobre 2025

Gli organi competenti per la gestione dei corsi di studio effettuano le consultazioni con i portatori di interesse (*stakeholder*) o, laddove presenti, con i comitati di indirizzo, finalizzate alla verifica della rispondenza dei profili formativi dei corsi di studio con i fabbisogni di competenze del mondo del lavoro e con le potenzialità di occupabilità dei laureati, anche al fine di elaborare eventuali modifiche ordinamentali⁵ con l'obiettivo di:

- a) assicurare la piena rispondenza tra la preparazione dei laureati e i bisogni della società e del mercato del lavoro (domanda di formazione);
- b) verificare la coerenza tra i profili professionali e i risultati di apprendimento definiti;
- c) confermare o modificare, e in ogni caso migliorare la struttura del percorso formativo in presenza di esigenze mutate.

Ciascun Dipartimento è infatti ben consapevole che il dialogo stabile con le parti interessate consente di migliorare la qualità dell'offerta formativa, sviluppando allo stesso tempo un virtuoso rapporto di cooperazione con il sistema socio-economico di riferimento.

Per lo svolgimento di queste attività si tiene conto delle [Linee Guida per l'individuazione e la consultazione delle Parti Interessate da parte degli organi di gestione dei Corsi di Studio e dei Corsi di Dottorato di Ricerca](#), predisposte dal Presidio della Qualità.

All'apertura delle SUA-CdS 2026/2027

L'Area Didattica informa i Dipartimenti in ordine all'apertura delle SUA-CdS

⁵ Cfr. Analogo adempimento indicato nel paragrafo 5.

2026/2027 e ciascun Dipartimento, entro 15 giorni, indica i corsi di studio per i quali si prevede di proporre modifiche ordinamentali, in modo tale che le relative SUA-CdS possano essere configurate in modalità “modifica”.

Entro il 30 gennaio 2026

Il Consiglio del Dipartimento interessato, anche sulla base:

- a) di quanto rilevato nella relazione annuale della Commissione Paritetica;
- b) di quanto emerge dalle schede di monitoraggio annuale (SMA) e dall'ultimo rapporto di riesame ciclico (RRC);
- c) dei suggerimenti formulati dal Nucleo di Valutazione all'interno della propria relazione annuale;
- d) delle risultanze emerse dalle più recenti interlocuzioni avvenute con i portatori di interesse (*stakeholder*);
- e) delle risultanze delle ulteriori attività di autovalutazione e valutazione della didattica (ad es. la rilevazione delle opinioni degli studenti);
- f) del proprio documento di programmazione triennale e dalle relative attività di monitoraggio e dell'obiettivo della razionalizzazione e della sostenibilità dell'offerta formativa, previsto dal documento di programmazione triennale di Ateneo e più volte riconfermato con delibere degli organi di governo universitari;

approva formalmente le eventuali proposte di modifica degli ordinamenti didattici dei propri corsi di studio già attivi e ne trasmette copia all'Area Didattica.

Il Dipartimento tiene conto, a tale scopo, della [Guida alla scrittura degli ordinamenti didattici](#) predisposta dal CUN.

Entro la stessa data il Dipartimento provvede all'inserimento degli ordinamenti didattici modificati nelle rispettive schede SUA-CdS⁶, unitamente alla motivazione della proposta di modifica, da collocare nell'apposito quadro della scheda SUA-CdS (parte “Amministrazione” – sezione F “Attività formative, ordinamento didattico” – quadro “Comunicazioni dell'Ateneo al CUN-RaD”).

⁶ Si tenga presente che il CUN non si limita alla valutazione delle sole modifiche ordinamentali proposte, ma valuta l'intero ordinamento didattico di cui si propone una modifica.

Entro il 27 febbraio 2026

Il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione adottano le deliberazioni di rispettiva competenza in ordine alle proposte di modifica degli ordinamenti didattici per l'a.a. 2026/2027 dei corsi già attivi nell'a.a. 2025/2026.

Entro tre settimane dalla ricezione del parere del CUN

A seguito delle eventuali osservazioni formulate dal CUN, il Dipartimento interessato adotta i correttivi da apportare agli ordinamenti modificati con delibera consiliare.

La deliberazione è trasmessa all'Area Didattica, che ne cura la trasmissione al Ministero entro il termine sopraindicato, nonché al Senato Accademico e al Consiglio di Amministrazione per le rispettive prese d'atto.

3. Procedimento relativo all'attivazione dell'offerta formativa

(Corsi di laurea e di laurea magistrale, ivi compresi corsi in cui si prevede il rilascio di titoli doppi o congiunti, corsi di specializzazione)

Entro il 28 novembre 2025

Si effettua la **verifica *ex post* sul possesso dei requisiti di docenza** dei corsi di laurea e di laurea magistrale per l'anno accademico in corso (2025/2026), sulla base di quanto disposto dal D.M. n. 1154/2021.

Il Consiglio del Dipartimento interessato assume la deliberazione necessaria al fine di gestire eventuali situazioni di carenza (nei casi di urgenza il Direttore del Dipartimento può procedere con proprio decreto da sottoporre alla successiva ratifica).

Tale deliberazione è trasmessa all'Area Didattica, che ne cura la trasmissione al Nucleo di Valutazione e agli organi di governo dell'Ateneo, per le determinazioni di competenza.

Entro il 24 dicembre 2025

Ciascun Consiglio di Dipartimento, acquisito preventivamente il parere della Commissione Paritetica Docenti-Studenti in merito all'eventuale disattivazione di corsi di studio già attivi e tenuto conto dell'obiettivo strategico della razionalizzazione e della sostenibilità dell'offerta formativa (prefissato e più volte riconfermato con delibere degli organi di governo dell'Ateneo), approva formalmente la **proposta di attivazione e/o di disattivazione dei corsi di studio per l'a.a. 2026/2027** e la trasmette tramite protocollo informatico all'Area Didattica e all'Area Studenti.

In tale deliberazione è indicato, con adeguato dettaglio, il possesso dei requisiti di docenza necessari per l'attivazione dei corsi ai sensi del D.M. n. 1154/2021 e tenuto conto del requisito di qualità previsto dal [Modello di accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari \(AVA 3\)](#): ambito D.CDS: assicurazione della qualità nei corsi di studio, sotto ambito D.CDS.3 la

gestione delle risorse nel CdS, punto di attenzione D.CDS.3.1: dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor. Sono inoltre indicati per ciascun corso di studio:

- a) le denominazioni degli eventuali **curricula** previsti all'interno del corso;
- b) l'eventuale definizione del numero programmato "locale" proposto per le immatricolazioni, con le relative motivazioni, ai sensi della legge n. 264/1999;
- c) il contingente di posti riservati ai cittadini extracomunitari residenti all'estero per i corsi ad accesso programmato (nazionale e locale) di cui si propone l'attivazione per l'a.a. 2026/2027;
- d) il contingente di posti riservati ai cittadini cinesi partecipanti al programma Marco Polo per i corsi ad accesso programmato (nazionale e locale) di cui si propone l'attivazione per l'a.a. 2027/2028;
- e) le modalità di accesso ai corsi di laurea e corsi di laurea magistrale per l'a.a. 2026/2027, con la definizione dei requisiti per l'ammissione ai corsi di laurea magistrale e dei criteri per l'ammissione con abbreviazione di carriera per trasferimento da altro Ateneo, per passaggio da altro corso di studio di Roma Tre, per riconoscimento di carriera o di singole attività didattiche pregresse;
- f) in relazione alle prove di valutazione/ammissione:
 - i contenuti e le modalità di svolgimento ovvero l'opzione per l'utilizzazione delle prove TOLC del CISIA;
 - la proposta delle date di svolgimento: successivamente l'Area Studenti, sulla base delle proposte pervenute, provvede a stabilire un calendario complessivo, di intesa con le strutture interessate;
 - la decisione di avvalersi, e in che misura, di un soggetto esterno per la gestione;
 - i criteri di valutazione e di eventuale scorrimento delle graduatorie;
 - le modalità per soddisfare gli obblighi formativi aggiuntivi (OFA).

Quanto riportato alle lettere e) ed f) sarà conforme alle previsioni del redigendo Regolamento didattico di ciascun corso di studio e, nelle more dell'approvazione del Regolamento didattico, vengono pubblicate on line nelle pagine del sito *web* del Dipartimento, relative alla didattica.

Entro il 30 gennaio 2026

A) Il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione, tenuto conto delle informazioni relative alla sostenibilità dei corsi di studio e ai requisiti di docenza⁷, adottano le decisioni di rispettiva competenza in ordine all'attivazione dei corsi di laurea e di laurea magistrale per l'a.a. 2026/2027⁸.

Il Consiglio di Amministrazione delibera in merito alla sostenibilità complessiva dell'offerta formativa sulla base della programmazione finanziaria annuale e triennale dell'Ateneo, tenuto conto della disponibilità di un'adeguata dotazione di personale docente e tecnico-amministrativo per l'offerta formativa, ivi compresi i corsi di studio di nuova attivazione, nonché della disponibilità di strutture tecnico-logistiche adeguate alle esigenze didattiche e di servizi funzionali e accessibili agli studenti.

Il Consiglio di Amministrazione delibera inoltre in merito alla ripartizione dei fondi assegnati dal Ministero per l'incentivazione delle iscrizioni a corsi di studio di interesse nazionale e comunitario ("fondo giovani").

B) Tenuto conto delle indicazioni della [nota prot. n. 8917 del 31/01/2022 e del relativo allegato 1](#), concernenti quanto stabilito dal [D.M. n. 1154/2021](#) ai fini delle assegnazioni annuali del FFO⁹, il Dipartimento interessato trasmette al Nucleo di Valutazione l'eventuale richiesta del parere di congruità (predisposta sulla base delle apposite [Linee guida](#)) in ordine al *curriculum* scientifico o professionale degli esperti di alta qualificazione, che intenda individuare quali docenti di riferimento dei propri corsi di studio, in qualità di docenti a contratto *ex lege* 240/2010, art. 23, comma 1. Si ricorda in proposito la necessità di non ricorrere a docenti a contratto, anche se di elevata qualificazione, per l'individuazione dei docenti di riferimento, al fine di evitare la riduzione indicata nella nota n. 9 riportata qui in calce.

⁷ Ivi compreso il requisito di qualità previsto dal [Modello di accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari \(AVA 3\)](#): ambito D.CDS: assicurazione della qualità nei corsi di studio, sotto ambito D.CDS.3 la gestione delle risorse nel CdS, punto di attenzione D.CDS.3.1: dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor.

⁸ Per i corsi di nuova istituzione, la deliberazione degli organi di governo dell'Ateneo è subordinata alla concessione dell'accREDITAMENTO iniziale da parte del Ministero.

⁹ Riduzione del valore del costo *standard* riconosciuto all'Ateneo in caso di utilizzazione di docenti a contratto quali docenti di riferimento.

C) I docenti proponenti trasmettono al rispettivo Direttore di Dipartimento le proposte di attivazione per l'a.a. 2026/2027 di eventuali **corsi minor**. Le proposte sono predisposte ai sensi del [Regolamento di Ateneo per la realizzazione dei corsi minor](#).

Ai sensi di tale *Regolamento*, le proposte relative ai rinnovi di corsi già attivi nell'a.a. precedente si distinguono dalle proposte relative all'attivazione di nuovi corsi, anche per quanto riguarda la documentazione da predisporre a corredo delle deliberazioni dei Consigli di Dipartimento.

D) I Dipartimenti trasmettono all'Area Didattica e all'Area Studenti le **bozze (in formato Word) dei Regolamenti didattici¹⁰** dei corsi di studio che vengono **modificati** rispetto ai Regolamenti vigenti. Si tratta esclusivamente della parte "normativa" dei Regolamenti, non degli allegati riguardanti la didattica erogata e programmata. Le **modifiche sostanziali (non le mere correzioni di refusi o l'aggiornamento di date o anni accademici di riferimento)** sono evidenziate nel modo seguente: si predispone un solo testo (non si usa la modalità "testo a fronte") nel quale:

- a) le parti/parole da cancellare sono evidenziate con il carattere barrato;
- b) le parti/parole da introdurre in carattere grassetto.

Sia il testo da cancellare, sia quello da introdurre *ex novo* sono evidenziati con sfondo giallo.

Entro il 13 febbraio 2026

Il Nucleo di Valutazione formula il proprio parere di congruità in ordine al *curriculum* scientifico o professionale degli eventuali esperti di alta qualificazione che i Dipartimenti intendano individuare quali docenti di riferimento.

¹⁰ Su proposta dei Rappresentanti degli studenti nel Senato Accademico, si propone di valutare l'opportunità di favorire la partecipazione dei Rappresentanti degli studenti negli organi dipartimentali nelle attività istruttorie relative alla redazione dei Regolamenti didattici.

Entro il 27 febbraio 2026

A) L'Area Studenti predispone il Bando per le immatricolazioni e le iscrizioni all'a.a. 2026/2027, che viene sottoscritto dal Rettore e pubblicato *on line* nel portale dell'Ateneo.

B) L'Area Didattica e l'Area Studenti esaminano le bozze dei Regolamenti didattici e le restituiscono ai Dipartimenti con eventuali proposte di emendamento.

C) Il Consiglio di Dipartimento delibera in merito all'attivazione, nell'ambito dei corsi di studio, di programmi di mobilità studentesca con rilascio finale di **titoli doppi e congiunti**. Alla delibera è allegata la bozza dell'accordo con la/le istituzione/i *partner*, anche estera/e, comprensiva delle tabelle di equipollenza dei percorsi formativi. Se l'accordo è con uno o più Atenei esteri, le tabelle di equipollenza sono predisposte in italiano e nella lingua estera scelta dal/dai *partner*.

In caso di collaborazione con Atenei esteri per la realizzazione di corsi che prevedono titoli di studio doppi (o multipli) o congiunti, il Dipartimento si avvale del supporto della Direzione 9 - Area internazionalizzazione e terza missione - Ufficio accordi internazionali, che fornisce la modulistica utile per la predisposizione della documentazione necessaria.

Entro il 31 marzo 2026

Gli organi di governo dell'Ateneo deliberano sulle proposte formulate dai Dipartimenti riguardanti corsi di studio nel cui ambito si preveda il rilascio di **titoli doppi e congiunti**.

Gli accordi per il rilascio di **titoli doppi e congiunti** sono quindi sottoscritti dagli organi competenti delle istituzioni *partner*.

Entro il 15 aprile 2026

A) I Dipartimenti provvedono, con delibera consiliare, alla definizione dell'elenco degli insegnamenti da attivare nell'anno accademico 2026/2027 nell'ambito dei rispettivi corsi di studio, nonché delle relative coperture tramite attribuzione dei compiti didattici ai docenti. Nello svolgimento di tale operazione ciascun Dipartimento tiene conto delle indicazioni contenute:

- nella [nota prot. n. 92933 del 15/06/2015](#), avente ad oggetto: “Conferimento di incarichi didattici al personale prossimo al collocamento in quiescenza”;
- nella [nota prot. n. 8917 del 31/01/2022](#), avente ad oggetto: “Definizione dell'offerta formativa per il prossimo anno accademico 2022/2023”.

B) Ciascun Dipartimento trasmette altresì all'Area Didattica la deliberazione consiliare con cui è approvata la proposta di attivazione per l'a.a. 2026/2027 degli eventuali corsi *minor*. Ai sensi dell'art. 2, comma 2, lettere a) e b) del [Regolamento di Ateneo per la realizzazione dei corsi minor](#), nella deliberazione viene espressamente dichiarato il possesso delle risorse umane e logistiche necessarie per l'attivazione dei corsi.

C) I Dipartimenti definiscono e approvano formalmente, con deliberazione consiliare i **Regolamenti didattici** dei corsi di studio da attivare per l'a.a. 2026/2027, previo parere della competente Commissione Paritetica Docenti-Studenti: in tale deliberazione si evidenziano adeguatamente i Regolamenti didattici che restano invariati e quelli che vengono modificati.

La deliberazione viene trasmessa tramite protocollo informatico all'Area Didattica e all'Area Studenti, corredata dei **Regolamenti didattici modificati** in formato pdf, con le modifiche evidenziate come sopraindicato (vedasi termine del 30 gennaio 2026, lettera D).

N.B.: I Regolamenti didattici che non vengono modificati non devono essere trasmessi all'Area Didattica.

Entro il 30 aprile 2026

A) Ciascun Dipartimento inserisce nella piattaforma GOMP i dati relativi ai singoli insegnamenti per l'a.a. 2026/2027 e successivamente pubblica nelle pagine

web del Dipartimento l'offerta didattica erogata e l'offerta didattica programmata scaricate da GOMP, dandone comunicazione all'Area Didattica.

Per tutti gli insegnamenti erogati (sia in lingua italiana, sia in lingua straniera) sono inserite nel sistema informatico dell'offerta didattica (GOMP) le seguenti informazioni:

- a) la denominazione dell'insegnamento in lingua inglese;
- b) gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi;
- c) i programmi e i testi sia in italiano che in inglese.

Oltre agli insegnamenti impartiti in lingua italiana, vengono inseriti tutti i singoli insegnamenti la cui erogazione è prevista in lingua straniera, anche come eventuali duplicazioni di insegnamenti impartiti in lingua italiana.

Indicazioni dettagliate per lo svolgimento di queste operazioni sono fornite nella [Guida alla compilazione della scheda insegnamento con riferimento alle voci previste dall'applicativo GOMP](#) predisposta dal Presidio della Qualità.

B) L'Area Sistemi Informativi provvede all'inserimento dell'offerta formativa 2026/2027 nel portale di Ateneo.

C) Il Dipartimento interessato, espletate le procedure di selezione, trasmette all'Area del Personale i dati relativi ai titolari dei contratti di insegnamento, di cui all'art. 23 della legge n. 240/2010, che intenda eventualmente individuare quali docenti di riferimento, al fine della stipula dei contratti.

D) L'Area del Personale provvede alla stipula dei contratti di insegnamento di cui all'art. 23 della legge n. 240/2010 con i soggetti esterni che le strutture didattiche intendano individuare quali docenti di riferimento, dandone comunicazione alle strutture interessate.

E) I Dipartimenti interessati trasmettono alla Direzione 10 - Area Didattica, tramite protocollo informatico, la delibera consiliare relativa alla proposta di eventuali accordi di servizio didattico con altri Dipartimenti (Regolamento generale di Ateneo art. 17, comma 6).

Entro il 29 maggio 2026

- A)** Ciascun Dipartimento provvede al completamento delle schede SUA dei propri corsi di studio avvalendosi delle [Linee guida SUA-CdS](#) predisposte dal Presidio della Qualità e includendo l'indicazione dei docenti di riferimento.
- B)** Il Dipartimento interessato trasmette al Nucleo di Valutazione la richiesta del parere di congruità del *curriculum* scientifico o professionale dei soggetti proposti quali affidatari dei contratti di insegnamento *ex lege* 240/2010, art. 23, comma 1 da attribuire ad esperti di alta qualificazione per il primo semestre dell'a.a. 2026/2027, non individuati quali docenti di riferimento del corso di studio. La richiesta è predisposta sulla base delle apposite [Linee guida](#).
- C)** Il Senato Accademico delibera in merito ai Regolamenti Didattici dei corsi di studio per l'a.a. 2026/2027.
- D)** Il Consiglio di Amministrazione delibera in ordine alle proposte di accordi di servizio didattico.

Entro il 30 giugno 2026

- A)** Il Nucleo di Valutazione formula il proprio parere di congruità in ordine al *curriculum* scientifico o professionale degli esperti di alta qualificazione che i Dipartimenti intendano individuare quali affidatari dei contratti di insegnamento *ex lege* 240/2010, art. 23, comma 1 per il primo semestre dell'a.a. 2026/2027.
- B)** Gli organi di governo dell'Ateneo deliberano in merito alle proposte di attivazione per l'a.a. 2026/2027 dei corsi *minor*, ai sensi del [Regolamento di Ateneo per la realizzazione dei corsi minor](#).

Ciascun Dipartimento provvede a inserire nel sistema informatico dell'offerta didattica (GOMP) le informazioni contenute nei regolamenti didattico-organizzativi di tali corsi, sia in italiano che in inglese.

Entro il 15 settembre 2026

Ciascun Dipartimento provvede all'inserimento dei dati nelle ulteriori sezioni della SUA sulla base delle prescrizioni ministeriali e delle [Linee guida SUA-CdS](#) predisposte dal Presidio della Qualità (quadri relativi, ad es., ai calendari dei corsi di studio e agli orari delle attività formative del primo semestre, agli eventuali docenti a contratto per gli insegnamenti del primo semestre e, possibilmente, anche del secondo semestre, *etc.*).

Entro il 27 novembre 2026

Il Dipartimento trasmette al Nucleo di Valutazione la richiesta del parere di congruità del *curriculum* scientifico o professionale dei soggetti proposti quali affidatari dei contratti di insegnamento *ex lege* 240/2010, art. 23, comma 1, da attribuire ad esperti di alta qualificazione per il secondo semestre dell'a.a. 2026/2027, non individuati quali docenti di riferimento del corso di studio. La richiesta è predisposta sulla base delle apposite [Linee guida](#).

Entro il 29 gennaio 2027

Il Nucleo di Valutazione formula il proprio parere di congruità in ordine al *curriculum* scientifico o professionale degli esperti di alta qualificazione che i Dipartimenti intendano individuare quali affidatari dei contratti di insegnamento *ex lege* 240/2010, art. 23, comma 1 per il secondo semestre dell'a.a. 2026/2027.

Entro il 10 febbraio 2027

Ciascun Dipartimento provvede all'inserimento dei dati nelle ulteriori sezioni della SUA sulla base delle prescrizioni ministeriali e delle [Linee guida SUA-CdS](#) predisposte dal Presidio della Qualità (quadri relativi, ad es., ai calendari dei corsi di studio e agli orari delle attività formative del secondo semestre, ai docenti a contratto per gli insegnamenti del secondo semestre, *etc.*).

APPENDICE: Procedure per integrazioni e rettifiche dell'offerta formativa

Si indicano di seguito le modalità procedurali per l'effettuazione di eventuali integrazioni o rettifiche all'interno delle schede SUA-CdS - sezione "didattica erogata" che si rendessero necessarie oltre il termine stabilito dal MUR per la compilazione delle schede; da effettuarsi **improrogabilmente** entro i mesi di settembre e febbraio (periodi previsti dall'allegato 4 al D.D. n. 2711/2021):

1. i Dipartimenti potranno chiedere, con motivata deliberazione del Consiglio, l'inserimento di attività formative da massimo 4 CFU, riconoscibili nell'ambito delle attività di cui all'art. 10, comma 5, lettera d) del D.M. n. 270/2004 (cosiddetto TAF F), per le quali non occorre l'autorizzazione da parte del Ministero. La deliberazione dovrà essere inviata all'Area Sistemi Informativi e all'Area Didattica;
2. nel caso in cui le modifiche riguardino attività formative superiori a 4 CFU e consistano ad esempio nell'inserimento di un nuovo insegnamento (annuale, semestrale o singoli moduli didattici previsti nella didattica erogata e programmata) anche in eventuale sostituzione di insegnamenti già presenti, il Consiglio del Dipartimento adotta la propria deliberazione motivata relativa alla proposta di modifica, cui potrà essere data attuazione previa autorizzazione da parte del Ministero. La deliberazione è inviata all'Area Sistemi Informativi e all'area Didattica, che provvede a richiedere l'autorizzazione ministeriale;
3. non è possibile effettuare modifiche riguardanti l'ordinamento didattico (ad es. obiettivi formativi, attività formative e relativi settori scientifico-disciplinari e/o CFU) al di fuori della tempistica di svolgimento del procedimento sopra illustrato, relativo alle modifiche ordinamentali.

Si sottolinea che la modifica di un'offerta didattica programmata relativa a coorti precedenti può avere effetti diretti sui piani di studio approvati e registrati nelle carriere degli studenti. Prima di deliberare modifiche sulle attività formative presenti in una didattica programmata è necessario valutare l'impatto dell'intervento con la Segreteria Didattica di riferimento (eventualmente con il supporto dell'Area Sistemi Informativi) onde evitare l'annullamento di tutti i piani di studio resi non coerenti dalle modifiche deliberate. Si tenga conto, peraltro, che

la modifica dell'offerta didattica programmata configura una modifica del Regolamento didattico del corso di studio per la coorte di riferimento, che necessita dei passaggi procedurali formali previsti.

Inoltre, la modifica di un'offerta didattica programmata può avere impatti anche sui contenuti didattici inseriti nel sistema informatico (obiettivi formativi, programmi, testi, ecc.); operazioni di modifica/rimozione delle attività didattiche potrebbero difatti provocare la cancellazione di tali dati perché non più associati ad un'attività didattica valida o coerente con la corrispondente offerta didattica erogata. In questi casi sarà necessario procedere all'inserimento manuale di tutte le informazioni rese incoerenti dalla modifica effettuata.

4. Procedimento relativo all'attivazione dei master e dell'ulteriore offerta formativa

Entro il 30 gennaio 2026

I docenti proponenti trasmettono al rispettivo Direttore di Dipartimento le proposte di attivazione per l'a.a. 2026/2027 dei master, dei corsi di perfezionamento, dei corsi di aggiornamento, dei corsi di formazione e di alta formazione o di altra tipologia (art. 7 del Regolamento didattico di Ateneo), comprese le *Summer School* da tenersi nell'estate 2026 e le *Winter School* da tenersi nell'inverno 2026/2027.

Le proposte sono predisposte ai sensi del [Regolamento di Ateneo per i master, i corsi di perfezionamento, di aggiornamento e intensivi e dei relativi allegati](#).

Si tiene conto che, ai sensi di tale *Regolamento*, le proposte relative ai rinnovi di corsi già attivi nell'a.a. precedente si distinguono dalle proposte relative all'attivazione di nuovi corsi, anche per quanto riguarda la documentazione da predisporre a corredo delle deliberazioni dei Consigli di Dipartimento.

Entro il 27 marzo 2026

Ciascun Dipartimento trasmette tramite protocollo informatico all'Area Didattica le deliberazioni consiliari con cui sono approvate le proposte di attivazione per l'a.a. 2026/2027 dei corsi sopraindicati. Le proposte sono corredate dei piani finanziari e, ove previsto, dei rendiconti economici delle precedenti edizioni.

Gli uffici dell'Area per la Didattica del Dipartimento proponente, di intesa con gli uffici dell'Area Amministrativa, assicurano la corretta predisposizione dei piani finanziari e dei rendiconti economici.

L'Ufficio master e altri corsi a ordinamento speciale, operante presso la Direzione 10 – Area Didattica, collabora con gli uffici dipartimentali per la predisposizione della documentazione.

Entro il 30 giugno 2026

Gli organi di governo dell'Ateneo deliberano in merito alle proposte di attivazione per l'a.a. 2026/2027 dei master, dei corsi di perfezionamento e di eventuali corsi di aggiornamento o di altra tipologia, ai sensi del [Regolamento di Ateneo per i master, i corsi di perfezionamento, di aggiornamento e intensivi e dei relativi allegati](#).

A seguito di tali delibere:

- a) l'Area Studenti emana il bando per le iscrizioni ai corsi attivati;
- b) ciascun Dipartimento provvede a inserire nel sistema informatico dell'offerta didattica (GOMP) le informazioni contenute nei regolamenti didattico-organizzativi dei corsi, sia in italiano che in inglese.

A seguito della conclusione del periodo delle iscrizioni

L'inizio di ciascun corso è autorizzato, con proprio decreto, dal Direttore del Dipartimento previo accertamento della sussistenza delle condizioni per l'attivazione, di cui all'art. 3 del citato Regolamento.

5. Procedimento relativo all'assicurazione della qualità nella didattica

Entro il 3 ottobre 2025

Le Segreterie Didattiche di Dipartimento comunicano ai docenti che i risultati consolidati della rilevazione sulle opinioni degli studenti (OPIS) sono disponibili nel portale Smart_edu – GOMP e li invitano a prendere visione delle risultanze relative ai rispettivi insegnamenti dell'anno accademico appena concluso.

Entro il 31 ottobre 2025

A) Gli organi competenti per la gestione dei corsi di studio effettuano le consultazioni con i portatori di interesse (*stakeholder*) o, laddove presenti, con i comitati di indirizzo¹¹, finalizzate al monitoraggio dell'offerta formativa, alle possibili modifiche ordinamentali e all'eventuale istituzione di nuovi corsi di studio, con l'obiettivo di:

- a) assicurare la piena rispondenza tra la preparazione dei laureati e i bisogni di formazione della società e del mercato del lavoro (domanda di formazione);
- b) verificare la coerenza tra i profili professionali e i risultati di apprendimento definiti;
- c) confermare o modificare e in ogni caso migliorare la struttura del percorso formativo in presenza di esigenze mutate.

Ciascun Dipartimento è infatti ben consapevole che il dialogo stabile con le parti interessate consente di migliorare la qualità dell'offerta formativa, sviluppando al contempo un rapporto di proficua collaborazione con il contesto socio-economico di riferimento.

Per lo svolgimento di queste attività si tiene conto delle [Linee Guida per l'individuazione e la consultazione delle Parti Interessate da parte degli organi di](#)

¹¹ Come suggerito nelle [Linee guida dell'ANVUR per il sistema di assicurazione della qualità negli Atenei](#) al fine dell'accreditamento periodico (paragrafo 6.1, pag. 31) «dove funzionale al progetto proposto, le parti interessate possono essere rappresentate da un Comitato di indirizzo, composto da esponenti del mondo del lavoro e della ricerca scientifica e tecnologica».

[gestione dei Corsi di Studio e dei Corsi di Dottorato di Ricerca](#), predisposte dal Presidio della Qualità.

B) Il Nucleo di Valutazione completa la propria Relazione annuale, di cui all'art. 1 della legge n. 370/1999 e all'art. 12 del D.Lgs. n. 19/2012.

Nella Relazione il Nucleo esamina, tra l'altro:

- a) le relazioni annuali delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti;
- b) i rapporti di riesame ciclico dei corsi di studio recentemente predisposti;
- c) le schede di monitoraggio annuale dei corsi di studio e i relativi commenti sintetici;
- d) le risultanze della rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica e l'ulteriore documentazione disponibile relativa alle attività di autovalutazione;
- e) le deliberazioni dei Consigli di Dipartimento, adottate anche tenendo conto dei predetti documenti;
- f) le risultanze delle proprie audizioni presso i Dipartimenti;
- g) i documenti di programmazione strategica adottati dall'Ateneo e dai Dipartimenti.

Pertanto, la Relazione rappresenta la sintesi delle attività di valutazione e di autovalutazione svolte nell'ambito dell'Ateneo ai fini dell'assicurazione della qualità. Il Nucleo formula osservazioni e suggerimenti agli organi di governo e ai Dipartimenti.

Il Nucleo trasmette la propria relazione, corredata delle relazioni annuali delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti, ai Dipartimenti nonché agli organi di governo dell'Ateneo.

Entro il 7 novembre 2025

Come previsto dalle [Linee Guida per la consultazione, l'analisi e la discussione dei risultati delle rilevazioni dell'Opinione degli Studenti \(OPIS\) e delle indagini sul profilo e la condizione occupazionale dei laureati \(AlmaLaurea\)](#) predisposte dal Presidio della Qualità, le Segreterie Didattiche dei Dipartimenti informano via *email* tutti i docenti (interni, in convenzione e a contratto) dell'avvio della procedura di somministrazione dei questionari relativi alle attività didattiche per

il primo semestre dell'anno accademico in corso, a decorrere dal 15 novembre.

Entro il 14 novembre 2025

A) L'organo competente per la gestione del corso di studio (ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera j del Regolamento didattico di Ateneo) provvede alla redazione del commento sintetico alla scheda di monitoraggio annuale (**SMA**). La scheda è costituita dagli indicatori per il monitoraggio annuale del corso di studio, reperibili nel [Portale per la qualità delle sedi e dei corsi di studio](#), e contiene una sezione per l'inserimento di un sintetico commento ai suddetti indicatori. Per la redazione del commento l'organo sopraindicato può avvalersi delle [Linee guida per la compilazione del sintetico commento agli indicatori e ai relativi dati della Scheda di Monitoraggio Annuale \(SMA\) del Corso di Studio](#) predisposte dal Presidio della Qualità.

Contestualmente alla compilazione del commento, l'organo didattico competente:

- a) provvede a inscrivere l'elenco delle azioni di miglioramento proposte, in un'apposita griglia di monitoraggio predisposta dal Presidio della Qualità (vedasi documento [Linee guida per la compilazione della griglia di monitoraggio delle azioni di miglioramento della didattica individuate nel sintetico commento critico alla Scheda di Monitoraggio Annuale e nella Relazione annuale della Commissione Paritetica Docenti-Studenti](#));
- b) verifica lo stato di attuazione delle azioni già proposte nel commento alla SMA compilato nell'anno precedente e iscritte in altrettante apposite griglie di monitoraggio (vedasi documento [Linee guida per la compilazione della griglia di monitoraggio delle azioni di miglioramento della didattica individuate nel sintetico commento critico alla Scheda di Monitoraggio Annuale e nella Relazione annuale della Commissione Paritetica Docenti-Studenti](#));
- c) verifica lo stato di attuazione delle azioni proposte nel rapporto di riesame ciclico e iscritte in altrettante apposite griglie di monitoraggio (vedasi documento [Linee guida per la compilazione della griglia di monitoraggio delle azioni di miglioramento della didattica individuate nel Rapporto di Riesame Ciclico 2024-25](#) predisposto dal Presidio della Qualità);
- d) verifica lo stato di attuazione delle eventuali azioni relative ai corsi di studio

di propria competenza, proposte dalla Commissione Paritetica Docenti-Studenti nella relazione annuale redatta nell'anno precedente e iscritte in altrettante apposite griglie di monitoraggio (vedasi documento [Linee guida per la compilazione della griglia di monitoraggio delle azioni di miglioramento della didattica individuate nel sintetico commento critico alla Scheda di Monitoraggio Annuale e nella Relazione annuale della Commissione Paritetica Docenti-Studenti](#)).

Il commento alla SMA viene approvato formalmente dall'organo di gestione del corso di studio (se ne dà conto tramite verbalizzazione).

La Segreteria per la Didattica del Dipartimento comunica l'approvazione del commento e il suo inserimento nell'apposita sezione in calce agli indicatori nel [Portale per la qualità delle sedi e dei corsi di studio](#):

- alla Commissione Paritetica Docenti-Studenti
- all'Ufficio di Supporto al Nucleo di Valutazione e al Presidio della Qualità (presidio.qualita@uniroma3.it). Quest'ultimo ne cura la comunicazione al Nucleo di Valutazione e al Presidio della Qualità.

I Responsabili dell'Assicurazione della Qualità presso i Dipartimenti supervisionano ed eventualmente integrano la compilazione delle griglie di cui ai punti a), b), c) e d) di pagg. 30 e 31 e le trasmettono all'Ufficio di Supporto al Nucleo di Valutazione e al Presidio della Qualità (presidio.qualita@uniroma3.it), che provvede a inserirle in un'apposita area *on line* condivisa (<https://uniroma3.sharepoint.com/sites/psd>).

B) Ciascun organo didattico o ciascun gruppo di riesame dei corsi di studio, eventualmente coadiuvato dal Responsabile per l'AQ del Dipartimento, esamina le risultanze della rilevazione delle opinioni degli studenti sulla didattica e sui relativi servizi (**OPIS**) e delle rilevazioni del Consorzio AlmaLaurea sul profilo e sulla condizione occupazionale dei laureati. Documenta l'esame svolto nell'ambito di un verbale di riunione, di una relazione o di un analogo documento, come previsto dalle [Linee guida per il sistema di Assicurazione della Qualità negli Atenei](#) dell'ANVUR e come indicato dal Presidio della Qualità nel documento [Linee Guida per la consultazione, l'analisi e la discussione dei risultati delle rilevazioni dell'Opinione degli Studenti \(OPIS\) e delle indagini sul profilo e la condizione occupazionale dei laureati \(AlmaLaurea\)](#). L'organo didattico trasmette il suddetto documento al rispettivo Direttore di Dipartimento e alla rispettiva Commissione

Paritetica Docenti-Studenti, nonché all'Ufficio di Supporto al Nucleo di Valutazione e al Presidio della Qualità (presidio.qualita@uniroma3.it).

Le risultanze delle OPIS sono esaminate discusse in una riunione del Consiglio di Dipartimento.

Entro il 28 novembre 2025

La Commissione Paritetica Docenti-Studenti, sulla base:

- a) dell'art. 2, comma 2, lettera g) della legge n. 240/2010 e dell'art. 13 del D.Lgs. n. 19/2012, nonché delle norme statutarie e regolamentari dell'Ateneo;
- b) delle [Linee Guida per il Sistema di Assicurazione della Qualità degli Atenei](#) definite dall'ANVUR;
- c) dello [Schema tipo per la redazione della relazione annuale della Commissione Paritetica docenti-studenti](#) predisposto dal Presidio della Qualità;

redige la relazione annuale di propria competenza e ne trasmette copia:

- a) al rispettivo Direttore di Dipartimento;
- b) all'Ufficio di Supporto al Nucleo di Valutazione e al Presidio della Qualità (presidio.qualita@uniroma3.it), che ne cura la trasmissione al Nucleo di Valutazione e al Presidio della Qualità.

Contestualmente alla redazione della Relazione annuale, la Commissione Paritetica provvede a inscrivere l'elenco delle azioni, in essa proposte, in un'apposita griglia di monitoraggio predisposta dal Presidio della Qualità avvalendosi delle [Linee guida per la compilazione della griglia di monitoraggio delle azioni di miglioramento della didattica individuate nel sintetico commento critico alla Scheda di Monitoraggio Annuale e nella Relazione annuale della Commissione Paritetica Docenti-Studenti.](#)

I Responsabili dell'Assicurazione della Qualità presso i Dipartimenti supervisionano la compilazione delle griglie e verificano lo stato di attuazione delle eventuali azioni ritenute di carattere generale, cioè non attinenti a specifici corsi di studio, proposte dalla Commissione Paritetica Docenti-Studenti nella relazione annuale redatta nell'anno precedente e iscritte in altrettante apposite griglie di monitoraggio. Trasmettono quindi le griglie all'Ufficio di Supporto al Nucleo di Valutazione e al Presidio della Qualità (presidio.qualita@uniroma3.it), che

provvede a inserirle in un'apposita area *on line* condivisa (<https://uniroma3.sharepoint.com/sites/psd>).

Le relazioni delle Commissioni Paritetiche sono sottoposte al Senato Accademico, quali documenti allegati alla Relazione annuale del Nucleo di Valutazione.

Entro il 24 dicembre 2025

I Dipartimenti effettuano il monitoraggio della rispettiva programmazione triennale per quanto concerne la didattica, esaminando i dati relativi agli indicatori ivi previsti, per una valutazione del grado di raggiungimento degli obiettivi strategici relativi alla didattica.

Utilizzando uno schema di documento e uno schema di delibera che saranno resi disponibili dall'Area Didattica alle Segreterie Didattiche dipartimentali in tempo utile, predispongono e approvano con delibera consiliare il documento in cui sono illustrate le risultanze del suddetto monitoraggio annuale e le conseguenti decisioni di carattere strategico relative alla didattica. Tale documento è predisposto non solo sugli esiti del monitoraggio, ma anche sulla base:

- a) delle azioni di sviluppo e di miglioramento individuate nell'ultimo rapporto di riesame ciclico dei corsi di studio;
- b) delle risultanze delle opinioni degli studenti;
- c) delle risultanze dell'analisi delle schede di monitoraggio (SMA) dei corsi di studio;
- d) della relazione della Commissione paritetica docenti-studenti;
- e) delle risultanze emerse dalle più recenti interlocuzioni avvenute con i portatori di interesse (*stakeholder*);
- f) della relazione del Nucleo di Valutazione.

In tal modo il Consiglio del Dipartimento verifica le modalità di raggiungimento dei propri obiettivi programmatici e definisce con delibera consiliare eventuali nuovi obiettivi, azioni e relativi indicatori per lo sviluppo della qualità della didattica nell'ambito dei corsi di studio di propria competenza o, in alternativa, prende atto del positivo andamento della didattica, che non richiede la definizione di azioni di miglioramento.

Ai sensi dell'art. 17, comma 5 del Regolamento generale di Ateneo, il Consiglio del Dipartimento provvede pertanto alla propria programmazione strategica per quanto concerne la didattica.

Entro il 30 gennaio 2026

Gli organi di governo dell'Ateneo deliberano in merito al secondo monitoraggio annuale della programmazione triennale 2024-2026.

Sulla base:

- a) della Relazione annuale del Nucleo di Valutazione, quale sintesi conclusiva del procedimento di autovalutazione e di valutazione nell'ambito dell'Ateneo,
- b) delle risultanze del monitoraggio annuale della programmazione triennale,
- c) dell'analisi dei documenti di monitoraggio annuale della programmazione triennale predisposti dai Dipartimenti,

gli organi di governo dell'Ateneo definiscono eventuali azioni di sviluppo e miglioramento per le attività didattiche dell'Ateneo.

Entro il 7 aprile 2026

Come previsto dalle [Linee Guida per la consultazione, l'analisi e la discussione dei risultati delle rilevazioni dell'Opinione degli Studenti \(OPIS\) e delle indagini sul profilo e la condizione occupazionale dei laureati \(AlmaLaurea\)](#) predisposte dal Presidio della Qualità, le Segreterie Didattiche dei Dipartimenti informano via *email* tutti i docenti (interni, in convenzione e a contratto) dell'avvio della procedura di somministrazione dei questionari relativi alle attività didattiche per il secondo semestre dell'anno accademico in corso, a decorrere dal 15 aprile.